



Città di BIVONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 10/04/2025

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Principi e finalità

Art. 2 - Riferimenti normativi

TITOLO II - AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

Art. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

Fase 1 - Definizione del budget

Fase 2 - Informazione alla cittadinanza

Fase 3 - Presentazione delle proposte

Fase 4 - Ammissibilità delle proposte

Fase 5 - Presentazione e votazione delle proposte ammesse

Fase 6 - Monitoraggio e documento della partecipazione

TITOLO III - NORME FINALI

Art. 6 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 7 - Pubblicità del Regolamento

Art. 8 - Revisione del Regolamento

Art. 9 - Norme di rinvio

Art. 10 - Entrata in vigore

Titolo I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Principi e finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "*Democrazia Partecipata*".

Il presente regolamento disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune.

In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli.

Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale.

L'insieme delle procedure messe in atto per la "*Democrazia Partecipata*" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo.

Il servizio comunale competente per l'attuazione della Democrazia Partecipata è il servizio II Turismo, Sport, Eventi e Politiche Giovanili del Dipartimento 2 Servizi al Cittadino, Sociali e Politiche per lo Sviluppo del Territorio.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "*Democrazia Partecipata*" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.,

TUEL D.lgs. 267/2000, art. 8 comma 3;

L.117/2017 Terzo Settore, art. 55

L.R. 5/2014 art. 6 comma 1;

L.R. n. 9/2015 art.6 comma 2;

L.R. 8/2018 art. 14 comma 6 (che modifica l'art. 6 L. 5/2014)

L.R.9/2020 art. 1 comma 5, (che modifica l'art. 6 L.R. 5/2014).

Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4) "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*", (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021);

Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 (Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 1);

Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 (Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4);

Circolare n. 16 del 1° settembre 2020 (Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4);

Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 (Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4).

Titolo II - AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

Le aree di intervento della democrazia partecipata riguardano tutte le politiche pubbliche comunali relative alle seguenti tematiche:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità.

La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del regolamento.

Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico.

Art. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Possono presentare progetti, in numero e con le modalità stabilite nel presente regolamento, tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, gruppi informali di cittadini purché residenti nel territorio comunale e associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale. Tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età, purché residenti nel territorio comunale, potranno partecipare alla votazione delle proposte progettuali.

Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono:

- cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, del Libero Consorzio Comunale, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
- incarichi di Giunta.

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di democrazia partecipata è strutturato nelle seguenti sei fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Presentazione delle proposte;
4. Ammissibilità delle proposte;
5. Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti;
6. Esito, monitoraggio e rendicontazione.

Fase 1 - Definizione del budget

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di “*Democrazia Partecipata*”, in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune.

Ove al 30 Gennaio l'ammontare dei trasferimenti regionali non sia stato ancora comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, la Giunta Comunale quantifica in via provvisoria l'entità delle risorse economiche destinate alla procedura di “*Democrazia Partecipata*” nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario.

La Giunta Comunale quantifica successivamente in via definitiva il budget da assegnare, entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale e salvo variazioni apportate dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio.

Fase 2 - Informazione alla Cittadinanza

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla Democrazia Partecipata, con rinvio in home page, entro e non oltre il 30 Giugno di ogni anno.

L'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni: le risorse disponibili, i soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il cronoprogramma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, l'Amministrazione può convocare un'Assemblea Pubblica per informare i cittadini sull'argomento. Tutte le informazioni relative al processo partecipativo saranno diffuse tramite il sito dell'ente e altri canali di comunicazione utili all'iniziativa.

Fase 3 - Presentazione delle proposte

Le proposte progettuali dovranno essere presentate nei termini e nelle modalità stabiliti nell'Avviso Pubblico.

La proposta progettuale, stilata sul modulo reso disponibile dall'amministrazione, dovrà recare le seguenti informazioni:

- 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza fra quelle indicate nell'avviso o altre individuate dal soggetto proponente;
- 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- 3) Luogo dell'intervento;
- 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro;
- 5) Risultati attesi;
- 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente.

Il soggetto avente diritto alla partecipazione può presentare una sola scheda con un'unica proposta riferita a una o più delle aree tematiche individuate.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune;
- e/o con altre modalità definite nel bando.

Fase 4 - Ammissibilità delle proposte

Le proposte progettuali presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono esaminate, al fine di verificarne la ammissibilità e fattibilità, dagli uffici competenti per materia che, entro 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle idee progettuali, devono esprimere un giudizio di ammissibilità e fattibilità. L'eventuale giudizio negativo deve essere motivato.

Successivamente si procederà all'esame di tutte le proposte pervenute in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto dai Responsabili di Dipartimento.

Nell'ambito del tavolo tecnico si stilerà il Documento della Partecipazione, contenente le proposte progettuali ammissibili e fattibili, secondo i seguenti criteri:

- Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
- Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Perseguimento dell'interesse comune e fruibilità pubblica;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto.

Per ciascuna idea progettuale verrà elaborata una scheda contenente il giudizio di ammissibilità e fattibilità, contenente la motivazione nel caso di giudizio negativo.

Le proposte progettuali inserite nel Documento della Partecipazione, sono rese pubbliche e consultabili online sui canali istituzionali, compresa la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata, il "Documento della Partecipazione" che contiene i progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.

Fase 5 - votazione delle proposte ammesse¹

La votazione delle proposte ammesse spetta ai cittadini residenti nel Comune di Bivona che abbiano compiuto i 16 anni di età. Ogni votante potrà esprimere una sola preferenza, previa identificazione. La votazione, che si svolgerà secondo le modalità stabilite nell'avviso, servirà a determinare la graduatoria dei progetti finanziabili. La votazione potrà essere effettuata anche online.

La Giunta Comunale, con apposita delibera, prenderà atto del risultato della votazione, che verrà inserito nel "Documento della Partecipazione". Nella delibera vengono attribuite alla o alle proposte progettuali, secondo il numero indicato nell'avviso, le risorse necessarie per la realizzazione.

Eventuali importi residuali, derivanti dalla differenza tra l'importo destinato al bilancio partecipativo e l'importo destinato alla o alle proposte progettuali da realizzare, verrà impiegata per il finanziamento delle proposte successive in graduatoria. Eventuale ulteriore importo residuo verrà destinato alla proposta progettuale risultata prima in graduatoria. Per ogni progetto finanziato e da realizzare, il Responsabile del Dipartimento competente per materia, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui al precedente paragrafo, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

Fase 6 - Monitoraggio e documento della partecipazione

L'Amministrazione Comunale svolgerà compiti di monitoraggio sia sulla procedura descritta da questo regolamento, sia sull'esecuzione delle attività e fino alla completa realizzazione, aggiornando periodicamente la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata. Ad avvenuta realizzazione, il Responsabile del Dipartimento 2 Servizi al Cittadino, Sociali e Politiche per lo Sviluppo del Territorio compila e pubblica il Documento di Rendicontazione Finale sull'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori.

¹ L'articolo è stato emendato con la deliberazione consiliare di approvazione n. 19 del 10/04/2025.

Titolo III - NORME FINALI

Art. 6 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 7 - Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 8 - Revisione del Regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

Art. 9 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla ulteriore legislazione vigente in materia.

Art. 10 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione. Sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente. Il presente regolamento abroga e sostituisce il precedente regolamento della Consulta Giovanile.



Città di BIVONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

www.comune.bivona.ag.it

AVVISO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA ANNO XXX

IL SINDACO

VISTO il Regolamento di Democrazia Partecipata di questo Comune approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. XX del XX-XX-XXXX e pubblicato sul sito web del Comune all'indirizzo ...;

AVVISA

Che con Deliberazione di G.M. n. __ del _____, sono stati attivati per l'anno 202_ gli strumenti di Democrazia Partecipata previsti dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014 e smi ed è stata individuato l'importo da spendere nell'anno 202_ con forme di Democrazia Partecipata, fissato in via provvisoria in € xxx

Il presente avviso è pubblicato in data..... sul sito internet istituzionale dell'Ente, sezione "Democrazia partecipata" al link _____. Ciascun avente diritto può presentare, entro le ore 24,00 del giorno....., un solo progetto, utilizzando esclusivamente la "Scheda Progetto" che costituisce l'allegato 1 del presente Avviso e che può essere scaricato dal sito istituzionale del Comune nella stessa sezione "Democrazia Partecipata", o ritirato presso (*SEDE DA INDICARE*) nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico;

INVITA

I cittadini e gruppi di cittadini aventi diritto, come individuati nel Regolamento, a presentare proposte progettuali con un valore massimo di (*INDICARE IMPORTO*) che rientrino in una o più delle seguenti aree tematiche, comunque non vincolanti.

(*ELENCO AREE TEMATICHE*)

Le proposte progettuali dovranno:

- a) riferirsi strettamente all'Interesse Generale e al Bene Comune;
- b) riguardare esclusivamente beni di proprietà Comunale;
- c) prevedere la realizzazione di opere e/o di servizi durevoli e/o l'acquisto di beni

La "Scheda Progetto", compilata, sottoscritta e con allegata copia del documento d'identità in corso di validità del/i proponente/i, deve essere trasmessa al Comune, entro le ore 24,00 del giorno .../.... /..., tramite consegna a mano presso (*UFFICIO DA INDICARE*) e con le altre seguenti modalità (*MODALITA' DA INDICARE*);

Nella scheda progetto devono essere indicate le seguenti informazioni:

1. Titolo del progetto ed area tematica di afferenza;
2. Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo, delle azioni per la realizzazione e dei risultati attesi;
3. Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente;
4. Luogo dell'intervento;
5. Costo approssimativo stimato;

Nella redazione del progetto, i soggetti proponenti sono invitati a tenere conto dei fattori di ammissibilità riportati nel Regolamento.

Il/la responsabile del procedimento è _____ a cui ci si potrà rivolgere per chiarimenti su questo avviso e sulla "Scheda progetto";

Per quanto non previsto dal presente avviso, comprese le successive fasi del procedimento (raccolta dei progetti, valutazione di ammissibilità, modalità di votazione da parte della cittadinanza, comunicazione dell'esito del processo) si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento di Democrazia Partecipata approvato con deliberazione di C.C. XX del XX-XX-XXXX, che si intende integralmente richiamato.

SCHEDA PROGETTO DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____

nella qualità di (da compilare per le associazioni o i gruppi di cittadini) _____

della _____ C.F. _____

Residente e/o sede legale in via _____ n. _____

Telefono: _____, email _____

in relazione all'Avviso di Democrazia Partecipata relativa all'anno 202__ pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune

PRESENTA

- SCHEDA PROGETTO

a) ricadente in una o più delle aree tematiche indicate in avviso (*RIPORTARE AREE TEMATICHE PRESENTI IN AVVISO*):

- ...
- ...
- ...
- Altro (indicare): _____

b) con un valore massimo di (*INDICARE IMPORTO*):

SCHEDA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Sintesi della proposta, obiettivo, azioni e risultati attesi)	

EVENTUALI INDICAZIONI DA PARTE DEL PROPONENTE	

COSTO STIMATO	
----------------------	--

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di conoscere e rispettare i requisiti di ammissione ed esclusione previsti dal Regolamento;

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa del Comune per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679 - D.lgs. n.196/03 (e s.m.i.);

ALLEGA

- copia del documento d'identità in corso di validità del soggetto proponente (da allegare a pena di esclusione);

Luogo

____/____/____

FIRMA DEL SOGGETTO PROPONENTE
